



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Decisioni Amministrative Consiliari

Napoli 19 GIU. 2008

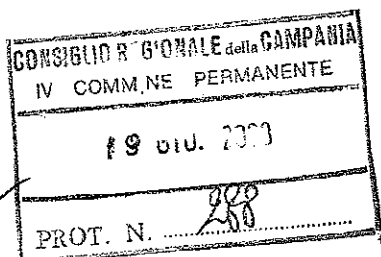
Al Presidente della
IV Commissione Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

All'Assessore Regionale
per i rapporti Giunta - Consiglio Regionale

e p. c.

SEDE



Oggetto: Delibera di Giunta regionale n. 943 del 30 maggio 2008
"Art. 12 L.R. 16/04. Accordo di Programma per la realizzazione della chiesa e del complesso parrocchiale "Gesù Redentore" in località Pontone del Comune di Sant'Antonio Abate (NA) - Proposta al Consiglio regionale per la realizzazione in deroga alle prescrizioni dettate dall'art.5 della L.R. 35/87 - Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina Amalfitana (PUT). Con Allegato"

REG. GEN. N° 735/II -

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

IV Commissione Consiliare permanente per il parere

La stessa si esprimerà nei modi e nei tempi previsti dal Regolamento interno.

Il Presidente
Alessandrina Lonardo



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITA' AMM.VA

REG. GEN. N. 735 /II

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
943	30/05/2008	16	5	2

Oggetto:

Art.12 L.R.16/04. Accordo di Programma per la realizzazione della chiesa e del complesso parrocchiale "Gesù Redentore" in località Pontone del Comune di Sant'Antonio Abate (NA) - Proposta al Consiglio Regionale per la realizzazione in deroga alle prescrizioni dettate dall'art. 5 della L.R.35/87 - Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina Amalfitana (PUT). Con allegato.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 4655A68D356710D3FB77815E7AD1B35D77700384

Allegato nr. 1 : B41C09831AEFD6527809E66EFE92A65EF7D6CCB2

Frontespizio Allegato : A193D615F3666DE1884D7D9CAA0ECC701B572EA4





Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL

30/05/2008

ATTIVITA' AMM.

REG. GEN. N. 735

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Art.12 L.R.16/04. Accordo di Programma per la realizzazione della chiesa e del complesso parrocchiale "Gesù Redentore" in località Pontone del Comune di Sant'Antonio Abate (NA) - Proposta al Consiglio Regionale per la realizzazione in deroga alle prescrizioni dettate dall'art. 5 della L.R.35/87 - Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina Amalfitana (PUT). Con allegato.

1)	Presidente	Antonio	BASSOLINO	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Antonio	VALIANTE	ASSENTE
3)	Assessore	Ennio	CASCETTA	ASSENTE
4)	"	Andrea	COZZOLINO	
5)	"	Gabriella	CUNDARI	
6)	"	Mariano	D'ANTONIO	
7)	"	Alfonsina	DE FELICE	
8)	"	Corrado	GABRIELE	
9)	"	Walter	GANAPINI	ASSENTE
10)	"	Nicola	MAZZOCCA	ASSENTE
11)	"	Angelo	MONTEMARANO	
12)	"	Claudio	VELARDI	
	Segretario	Maria	D'ELIA	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0006873/A

Del: 06/08/2008 09.33.08

Da: CR A: SETSG

 Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- l'art 12 della Legge Regionale n°16 del 22 dicembre 2004 "Norme sul Governo del Territorio" disciplina le modalità di svolgimento degli Accordi di Programma quale strumento di concertazione e raccordo tra la Regione ed altre Amministrazioni Pubbliche al fine di garantire la composizione concertata tra una pluralità di interessi pubblici;
- il Sindaco di Sant'Antonio Abate, in relazione alla sua competenza primaria o prevalente, ai sensi dell'art.12 della L.R. 22 dicembre 2004 n°16, su richiesta del Rev. Don Luigi Elefante delegato dal Vescovo S.E. Mons. Felice Cece nella Diocesi di Sorrento Castellammare di Stabia, con nota n° 6800 del 13.03.2006 ha convocato Conferenza di Servizi preordinata alla conclusione di un Accordo di Programma per l'approvazione del progetto finalizzato alla realizzazione della Chiesa e del complesso parrocchiale "Gesù Redentore" in località Pontone del medesimo Comune;
- l'intervento, dichiarato di interesse pubblico dalla Giunta Comunale con Delibera n°124 del 30.04.06 è finalizzata a soddisfare l'esigenza della collettività di poter usufruire di un adeguato edificio di culto in quanto attualmente, utilizza a tale scopo un angusto, inadatto e indecoroso container prefabbricato;
- lo stesso risulta, in variante al vigente Programma di Fabbricazione non adeguato al Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina - Amalfitana" (P.U.T.) disciplinato dalla L.R.35/87 e s.m. ed i., in linea con quanto disposto dalla L.R.9/90 sull'individuazione obbligatoria da parte dei Comuni negli strumenti urbanistici generali ed attuativi di attrezzature religiose nell'ambito delle attrezzature di interesse comune, nella misura ivi prevista, nonché compatibile con le tipologie di interventi assentibili per la " Zona Territoriale 7" di razionalizzazione agricola a tutela delle risorse agricole, di cui all'art.17 dello stesso PUT, in cui ricade;
- il progetto, essendo riferito ad un'opera di interesse pubblico, risulta non conforme alle disposizioni dettate dall'art.5 della L.R.35/87 e s.m. ed i. , che prevede per i comuni che non hanno adeguato il PRG alle norme prevalenti del PUT, la sola realizzazione di opere pubbliche e non di interesse pubblico come nel caso di specie;
- l'approvazione del progetto con la conclusione dell'accordo di programma che equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, determinando le conseguenti variazioni degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, per perseguire la sua efficacia provvedimentale, dopo la ratifica nei termini di legge da parte degli organi competenti ai sensi del comma 14 dell'art.12 della LR 16/04, deve essere proposta al Consiglio Regionale competente in materia, per l'acquisizione della necessaria deroga alle già accennate prescrizioni di cui all'art. 5 della LR 35/87;
- la Giunta Regionale, con delibera n. 2032 del 13/12/2006, si è espressa favorevolmente alla partecipazione finalizzata alla conclusione dell'accordo di programma stabilendo, tra l'altro, di demandare con apposito atto di Giunta la richiesta al Consiglio Regionale di deroga di cui all' art. 5 del PUT- LR 35/87 e s.m. e i. per la realizzazione della chiesa e del complesso parrocchiale "Gesù Redentore".

ATTESO CHE

- con la conferenza dei servizi del 18/7/2007 conclusiva, preordinata alla stipula dell'Accordo di Programma è stato approvato il progetto definitivo con l'acquisizione di tutti i pareri favorevoli rilasciati dalle amministrazioni interessate al procedimento;
- in data 12/12/2007 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Sant'Antonio Abate e il Rappresentante della Diocesi di Sorrento Castellammare di Stabia con la clausola di demandarlo al Consiglio Regionale per la necessaria deroga del ripetuto art. 5;

- lo stesso accordo, ai fini di cui ai commi 13 e 14 art. 12 della L.16/04 è stato ratificato dal Consiglio Comunale di S. Antonio Abate con Delibera n. 165 del 27/12/2007 e dalla Giunta Provinciale di Napoli con Delibera di Giunta n. 34 del 10/1/2008;

- tutta la documentazione concernente la definizione del predetto accordo, comprensiva di tutti gli atti della conferenza di servizi riguardanti gli elaborati progettuali, i pareri favorevoli rilasciati dalle amministrazioni interessate alla realizzazione dell'opera, gli atti pubblici prodotti dalle amministrazioni interessate, è agli atti del Settore 05 – Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma - A.G.C.16 - Assessorato Gestione del Territorio.

RITENUTO, per quanto sopra riportato, di provvedere in merito.

VISTO

- la L.241/90 e ss.mm.e ii.;
- la Legge Regionale 16/2004 art.12;
- la Legge Regionale 35/87 art.7 e sue modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione di G.R. N.2032 – del 13 dicembre 2006 ;
- la Delibera di G.R. n° 635 del 21.05.2005

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende riportato e confermato, di:

1) proporre al Consiglio Regionale, competente in materia, la deroga alle disposizioni di cui all'art.5 del PUT - L.R.35/87 e s.m. ed i., per la realizzazione della chiesa e del complesso parrocchiale " Gesù Redentore" oggetto dell' Accordo di Programma stipulato in data 12/12/07 tra la Regione Campania, l'Amministrazione Provinciale di Napoli, il Comune di Sant' Antonio Abate e l'Arcidiocesi di Sorrento Castellammare di Stabia.;

2) stabilire che tutta la documentazione concernente la definizione dell'allegato Accordo di Programma è custodita e consultabile presso l'Assessorato alla Gestione del Territorio- Settore 05- Monitoraggio e Controllo Accordi di Programma- stante l'impossibilità tecnica di inoltrare in via informatica;

3) trasmettere il presente atto all'Assessore al Governo del Territorio, all'AGC Gabinetto Presidente Giunta Regionale, all'AGC 16 Governo del Territorio Tutela beni Paesaggistici e Ambientali, al Settore 05 Monitoraggio e Controllo degli Accordi di programmi dell'AGC 16 per quanto di competenza.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	943	del	30/05/2008	AREA 16	SETTORE 5	SERVIZIO 2
------------------	-----	-----	------------	------------	--------------	---------------

OGGETTO :

Art.12 L.R.16/04. Accordo di Programma per la realizzazione della chiesa e del complesso parrocchiale "Gesù Redentore" in località Pontone del Comune di Sant'Antonio Abate (NA) - Proposta al Consiglio Regionale per la realizzazione in deroga alle prescrizioni dettate dall'art. 5 della L.R.35/87 - Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina Amalfitana (PUT). Con allegato.

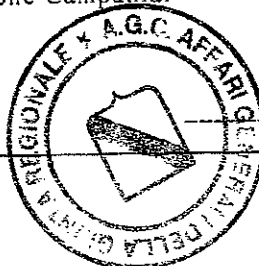
QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		Assessore Cundari Gabriella		
DIRIGENTE SETTORE		Arch. Di Lorenzo Agostino		
IL COORDINATORE AREA		D.ssa Adinolfi Maria		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	30/05/2008	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA 03/06/2008

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.



Firma

REGIONE CAMPANIA

Segreteria Assessore
all'Urbanistica,
Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica ed Abitativa

Prot. n. 1459 SP

del 12 DIC. 2007

ACCORDO DI PROGRAMMA

AI SENSI DELL'ART. 12 L. R. Campania 16/04

per la realizzazione della Chiesa e del complesso parrocchiale "Gesù Redentore" in località Pontone del Comune di Sant' Antonio Abate (NA), tra:

- LA REGIONE CAMPANIA
- L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI
- IL COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE
- L' ARCIDIOCESI SORRENTO - CASTELLAMMARE DI STABIA DI STABIA

L'anno 2007, il giorno 12 del mese di dicembre, sono presenti presso l'Assessorato al Governo del Territorio della Regione Campania:

- 1) per la Regione Campania: l'Assessore Gabriella Cundari, nata a Napoli il 24/1/1945, C.F. CNDGRL45A64F839Y giusta delega Delibera di G.R. n.2032 del 13/12/2006;
- 2) per l'Amministrazione Provinciale di Napoli: l'Assessore Francesco Domenico Moccia nato ad Afragola (NA), il 17/1/1949 C.F. MCCFNC49A17A064B, giusta delega Decreto Presidenziale n. 1449 del 9/9/2004;
- 3) per il Comune di Sant'Antonio Abate: il Sindaco Antonino D'Auria nato a Sant'Antonio Abate il 3/07/1944, C.F. DRA NNN 44L03 1300H;
- 4) per l'Arcidiocesi di Sorrento - Castellammare di Stabia: il Vicario Generale Don Salvatore Starace nato a Vico Equense il 14/12/48 C.F. STRSVT48T14L845S giusta Procura Notarile n.10231451 del 14/12/2004 dell'Arcivescovo Felice Cece;

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art.12 della L.R. 22 dicembre 2004 n°16, l'Amministrazione Comunale di Sant'Antonio Abate (NA), con nota Sindacale n° 6800 del 15.03.2006, ha convocato Conferenza di Servizi preordinata alla conclusione di un Accordo di Programma per la realizzazione della Chiesa e del complesso parrocchiale "Gesù Redentore" in località Pontone del medesimo Comune, trasmettendo contestualmente anche la documentazione tecnico-progettuale;

- la richiesta di attivazione del detto procedimento è stata presentata al Comune di Sant'Antonio Abate, in data 16/02/06 prot. n° 3929, dal Rev. Don Luigi Elefante, delegato dal Vescovo S.E. Mons. Felice Cece della Diocesi di Sorrento Castellammare di Stabia;

- il progetto definitivo attiene alla realizzazione di un'opera composta da una Chiesa denominata "Gesù Redentore" con annesso complesso parrocchiale, dichiarato dalla Giunta Comunale con Delibera n°124 del 30.04.06 di interesse pubblico, finalizzata a soddisfare l'esigenza della collettività di poter usufruire di un adeguato edificio di culto in quanto attualmente, utilizza a tale scopo un angusto, inidoneo e indecoroso container prefabbricato;

- nello specifico, detta struttura coprirà una superficie di circa 1100 mq e insisterà su un lotto di circa 6000 mq di proprietà della stessa Diocesi di Sorrento - Castellammare e sarà composta: dalla chiesa con capienza di circa 600 fedeli, di cui 350 posti a sedere, da locali seminterrati adibiti ad attività pastorali, nonché da salone per manifestazioni ed incontri, dall'Aula Sacra e uffici parrocchiali al piano rialzato, ed infine dalla casa canonica al livello superiore. La parte esterna, oltre al sagrato ed al

verde attrezzato, sarà dotata di un campetto per il gioco polivalente, di un parcheggio di circa 1.200 mq per n° 30 posti auto e n°20 posti motocicli ed inoltre, tutta la struttura sarà dotata sia di rampe che di ascensori per il superamento delle barriere architettoniche;

- il costo dell'intera opera in linea preventiva ammonta ad € 2.811.382,65 IVA inclusa e sarà finanziato per l'ammontare di € 1.479.000,00 con fondi della Conferenza Episcopale Italiana- Servizio Nazionale per l'Edilizia di Culto, di € 1.040.679,83 con fondi della Parrocchia, € 291.702,82 con fondi della Diocesi, così come riportato nell'allegato piano finanziario preventivo sottoscritto da mons. Felice Cece;

- l'intero territorio del Comune di Sant'Antonio Abate risulta vincolato ai sensi della L.431/85 (D.Lgs 490/99 e D. Lgs 42/2004) e ricade totalmente nella "Sub - Area 4" del Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina - Amalfitana" (P.U.T.), disciplinato dalla L.R.35/87 e ss.mm.e ii.;

- il Comune di Sant'Antonio Abate non è dotato di strumentazione urbanistica adeguata al PUT, allo stato è vigente il Programma di Fabbricazione approvato con Decreto Interministeriale n°93 del 31/3/1960;

- l'intervento, rispetto al vigente Programma di Fabbricazione, ricade in "Zona E" - Uso agricolo o Boschivo - risulta in variante allo stesso Programma di Fabbricazione in quanto non previsto dalle prescrizioni dettate dalle NTA per tale Zona E;

- rispetto al Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina Amalfitana, l'intervento ricade in "Zona territoriale 7" di razionalizzazione agricola a tutela delle risorse agricole, di cui all'art.17 della stessa L.R.35/87 e risulta compatibile con le tipologie di interventi assentibili per detta "Zona Territoriale 7";

- il complesso parrocchiale, risulta comunque in linea con quanto disposto dalla L.R.9/90 sull'individuazione obbligatoria da parte dei Comuni, negli strumenti urbanistici generali ed attuativi, di attrezzature religiose, nell'ambito delle attrezzature di interesse comune, nella misura ivi prevista;

- l'intervento, essendo opera di interesse pubblico e non opera pubblica, comporta deroga alle prescrizioni di cui all'art. 5 del PUT - legge regionale 35/87;

- pertanto, il progetto approvato con la conclusione del presente Accordo di Programma dovrà essere proposto, con apposito atto di Giunta Regionale, al Consiglio Regionale per l'acquisizione della necessaria deroga alle prescrizioni di cui all'art.5 L.R. 35/87;

- con la conferenza dei servizi del 18/7/2007 conclusiva, preordinata alla stipula del presente Accordo di Programma è stato approvato il progetto definitivo di che trattasi dopo aver acquisito tutti i seguenti pareri favorevoli di rito e precisamente:

Soprintendenza per i B.A. ed il P.P.S.A.E. di Napoli e Provincia . Parere favorevole espresso con nota prot. 10322 del 5/04/2006 allegata al verbale di seduta del 6/04/2006 peraltro confermato con nota prot. 30699 del 21/12/2006 ed allegata al verbale della seduta del 22/12/2006, il tutto contenente la seguente prescrizione " per un migliore inserimento paesaggistico, che gli infissi siano in legno e non in alluminio anodizzato come descritto nella relazione, mentre per il rivestimento esterno e per la pavimentazione, secondo le prescrizioni dell'art. 26 del P.U.T. dell'Area Sorrentina-Amalfitana i materiali devono essere usati in senso naturale, devono rivalutare l'alta tradizione artigianale e maestranze locali"

Comando Provinciale di Napoli dei Vigili del Fuoco. Parere favorevole espresso nella seduta della conferenza dei servizi del 22/11/2006 precisando che andrà completato "l'iter procedurale relativo all'acquisizione del previsto nulla-osta al C.P.I.",

A.S.L. NA 5. Parere favorevole espresso nella seduta di conferenza del 6/04/2006 peraltro ribadito con successiva nota prot. 1076/U.O.P.C. del 21/11/2006 ed allegata al verbale del 22/11/2006;

Settore Provinciale del genio Civile di Napoli. Parere favorevole espresso con determinazione dirigenziale rep.33 del 27/10/2006 ed allegata al verbale della conferenza dei servizi del 22/11/2006 che conclude affermando che "le previsioni urbanistiche della variante per la realizzazione della Chiesa e del complesso parrocchiale sono compatibili con le condizioni geomorfologiche del territorio"

Autorità di Bacino del Sarno. Parere favorevole con prescrizioni espresso con nota prot. 1525 del 14/07/2006 ed allegato al verbale della conferenza dei servizi del 22/11/2006 imponendo che "in fase di progettazione esecutiva la raccolta delle acque meteoriche relative al sagrato avvenga attraverso opportune canalizzazioni finalizzate alla dispersione nelle aree assorbenti limitrofe"

Provincia di Napoli. Parere favorevole espresso nel corso della seduta della conferenza dei servizi del 31/05/2006 a condizione che l'intervento sia ratificato dal Consiglio Regionale della Campania come variante al P.U.T. di cui alla L. R. 35/87.

Parere poi ratificato con successivo atto deliberativo di Giunta provinciale n. 32 del 18/01/2007 -acquisito al prot. comunale in data 6/03/2007 al n. 5485- con ulteriori seguenti prescrizioni:

- Le varianti siano ratificate, a pena di decadenza, dai corrispondenti organi competenti ai sensi del comma 14 art.12 L.R.16/2004;
- Siano previsti gli spazi pubblici di cui all'art.5 p.to2) D.L. 1444/68 per le superfici lorde di pavimento corrispondenti agli ambienti da adibire alle attività pastorali posti al primo livello (quota -4,50m) (aule catechesi, salone per manifestazioni e spazi annessi) ed al secondo livello (a quota -1,05)(aule catechesi e spazi annessi)
- Siano rispettate tutte le prescrizioni e condizioni fornite nei pareri degli Enti intervenuti al presente procedimento di Conferenza dei Servizi
- Sia fornita verifica di compatibilità V.A.S. come richiesta dal rappresentante della Regione Campania
- Sia fornita attestazione da parte del segretario generale a riguardo della conformità delle pubblicazioni della partecipazione al procedimento, delle osservazioni, alle previsioni dei commi 2,6 e 7 dell'art. 12 della L.R. 16/2004
- La documentazione trasmessa in copia sia resa conforme all'originale secondo le norme in materia
- Sia predisposta una bozza di Accordo di Programma
- Sia fornita da parte dell'UTC attestazione di conformità dell'intervento al regolamento edilizio approvato con D.P.A.P. n. 766 del 21/06/2002 ed attestazione di compatibilità dell'intervento con le fognature comunale esistenti ai fini di quanto previsto dall'art. 12 commi n.1 e 2 DPR 380/2001 e s.m.i.

- Sia fornito uno studio agronomico redatto da un agronomo relativo alle colture in atto sull'area interessata dalla variante urbanistica ai sensi della paragrafo 3) punto 1.2 titolo II dell'allegato alla L.R. 14/82 come modificato dall'art. 2 della L.R. 2 del 1987;
- Sia verificata da parte dell'UTC la compatibilità della strada interpodereale a divenire strada di accesso al parcheggio.

Parere favorevole ribadito nella seduta del 18/07/2007, con nota fax prot. 16962.

Regione Campania Settore Monitoraggio e Controllo Accordi di Programma.

Parere favorevole espresso nel corso delle sedute della conferenza dei servizi e ribadito nel corso della seduta del 22/11/2006 con la quale si "ribadisce il proprio parere favorevole all'intervento in questione, fermo restando il già acclarato iter per la variante al P.U.T.", facendo notare che tra i pareri richiesti "manca ancora la verifica di compatibilità ambientale già richiesta nel corso della seduta del 6/04/2006".

Regione Campania Settore Ambiente. Parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), da parte del Comitato Tecnico per l'Ambiente Regionale (CTA) con la prescrizione "che il soggetto proponente effettui una valutazione qualitativa degli effetti, facendo riferimento alla variante di Piano e non al progetto ed individui pochi ed opportuni indicatori, con relativa unità di misura e modalità di popolamento, per le matrici interessate dalla variante." prot comunale del 15/05/2007 n 11439, qui allegato e relativa, integrazione al rapporto ambientale, coerente con le prescrizioni imposte, fornita dall'Arcidiocesi ed inoltrato per quanto di competenza - con comunicazione prot. 16399 del 10/07/2007, alla Regione Campania ed alla Provincia di Napoli.

Tanto premesso, i soggetti sopra costituiti convergono e stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

ART. 1

Quanto descritto in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma che è redatto secondo la disciplina di cui all'art. 12 della L.R. Campania n. 16/04 e nel rispetto delle direttive definite con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 635/05.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo tutti gli atti amministrativi, pareri, nulla osta e autorizzazioni espressi o rilasciati nelle sedute di conferenze di servizi del 6/04/2006, 31/05/2006, 22/11/2006, 3/05/2007 e 18/07/2007, dalle Amministrazioni competenti e tutti gli elaborati tecnico-progettuali del progetto definitivo di seguito elencati:

- | | |
|--|-----------------------|
| ➤ Relazione | |
| ➤ Rilevo fotografico | |
| ➤ Stralci planimetrici | scala 1:2000 - 1:5000 |
| ➤ Planimetria generale | scala 1:100 |
| ➤ Pianta primo livello - aule catechesi (a quota - 4,03) | scala 1:100 |
| ➤ Pianta secondo livello - aula (a quota +1,05) | scala 1:100 |
| ➤ Pianta terzo livello - casa canonica (a quota + 4,85) | scala 1:100 |

- Pianta delle coperture scala 1:100
- Progetto degli spazi liturgici (pianta) scala 1: 50
- Prospetto anteriore (lato sud) scala 1:100
- Prospetto posteriore (lato nord) scala 1:100
- Prospetto est scala 1:100
- Prospetto ovest scala 1:100
- Sezione trasversale scala 1:100
- Sezione longitudinale scala 1:100
- Rilievo fotografico del modello tridimensionale.
- Studio sugli effetti prodotti dall'intervento sul sistema ambientale e territoriale circostante. (comma 1 art. 12 L.R.16/2004) . Relazione di Valutazione di Impatto Ambientale.
- Cronoprogramma dei lavori
- Computo metrico
- Valutazione ambientale strategica
- Rapporto ambientale

ART. 2

Oggetto del presente Accordo di Programma è la realizzazione del progetto di un'opera di interesse pubblico, composta da una Chiesa denominata "Gesù Redentore" con annesso complesso parrocchiale.

L'intervento, come già specificato in narrativa, finalizzato a soddisfare l'esigenza della collettività di poter usufruire di un adeguato edificio di culto, risulta in linea con quanto disposto dalla L.R.9/90, nonché compatibile con le tipologie di interventi ammessi in "Zona territoriale 7" del d.to art.17 della L.R.35/87 e quindi meritevole di essere proposto al Consiglio Regionale per l'approvazione in deroga a quanto previsto dall'art.5 della L.R.35/87.

La positiva espressione del competente Consiglio Regionale, comporterà per la sola area di progetto, identificata al N.C.E.U. al foglio n. 3, particelle 1133-1578-1577-1574-1571-1568-1562-1014-991-992-1314-1126-1123-1133-1187-1189- 1191 per una estensione complessiva di circa mq 6.000, nel vigente strumento urbanistico comunale la destinazione a -" Zona F" - *Attrezzature ed Impianti di interesse generale (religiose)*- ai sensi del D.M.1444/68.

ART. 3

Il programma di attuazione dell'intervento è definito secondo il cronoprogramma di cui all' art. 1 che prevede un tempo complessivo massimo di mesi trentasei , comprensivo dei tempi di affidamento dell'appalto dei lavori.

Tale programma decorre dal rilascio del permesso a costruire che deve avvenire entro 120 giorni dalla data di approvazione dell'A. di P. con il D.P.R.G. di cui al successivo art. 12 .

ART. 4

Il costo complessivo dell'intervento oggetto del presente accordo, è quantificato in € 2.811.382,65 comprensivo di IVA., così suddiviso:

Lavori ammessi a contributo CEL.....	€ 1.479.000,00
Con fondi Parrocchia.....	€ 1.040.679,83
Con fondi della Diocesi di Sorr.-Castell.di Stab....	€ 291.702,82
TOTALE	€ 2.811.382,65

ART. 5

Il Comune di Sant'Antonio Abate si impegna a:

1. ratificare il presente accordo nel termine di 30 gg. dalla sottoscrizione dello stesso, a pena di decadenza, ai sensi dell'art. 12, comma 14 della L.R. n. 16/04, che comporterà per l'area di intervento catastalmente già definita all'ART. 2, ai fini della variazione del vigente di Programma di Fabbricazione approvato con decreto interministeriale n°93 del 31/3/1960, la destinazione da attuale "Zona E" - uso agricolo e boschivo a "Zona F" - *Attrezzature ed impianti di interesse generale (religiose)*;
2. prestare ogni più ampia collaborazione per la celere attuazione di tutti gli interventi previsti nel presente accordo con tutte le parti pubbliche e private.
3. rilasciare il permesso a costruire, previa acquisizione della polizza fidejussoria assicurativa /o bancaria prestata dalla Diocesi di Sorrento-Castellammare di Stabia così come stabilito al successivo art. 8 ;
4. a consegnare la restituzione delle informazioni territoriali -zona della vigente strumentazione urbanistica comunale, piani sovracomunali, vincoli, varianti proposte, progetto definitivo previsto dall'accordo di programma, ecc., utilizzando la cartografia numerica regionale alla scala 1:5.000, su nuovi e distinti layer. I poligoni dovranno risultare chiusi e ad essi dovrà essere associata una banca dati contenente le informazioni relative alla normativa vigente ed a quella sopravveniente a seguito dell'Accordo di Programma. I file dovranno essere nei formati di interscambio dati più diffusi (shape,dwg ecc.);
5. restituire l'intera documentazione dell'accordo in formato digitale.

ART. 6

L'Amministrazione Provinciale di Napoli si impegna a:

1. ratificare il presente accordo nel termine di 30 gg. dalla sottoscrizione dello stesso, a pena di decadenza, ai sensi dell'art. 12, comma 14 della L.R. n. 16/04, ai fini della variazione del P.d. F. vigente approvato con Decreto n°93 del 31/3/1960;
2. prestare ogni più ampia collaborazione per la celere attuazione di tutti gli interventi previsti nel presente accordo con tutte le parti pubbliche e private.

ART. 7

La Giunta Regionale della Campania si impegna entro 30 giorni dalla ricezione dell'intera documentazione dell'accordo in formato digitale come sopra specificato a:

1. presentare al Consiglio Regionale Delibera di Giunta Regionale di proposizione della necessaria deroga alla normativa vigente del P.U.T. di cui all'art.5 della L.R.35/87, al fine della realizzazione dell'intervento oggetto del presente Accordo;
2. emanare il Decreto del Presidente della Giunta Regionale entro 30 giorni dall'acquisizione del provvedimento approvato dal Consiglio Regionale;
3. prestare ogni più ampia collaborazione per la celere attuazione di tutti gli interventi previsti nel presente accordo con tutte le parti pubbliche e private.

ART. 8

La Diocesi di Sorrento - Castellammare si impegna a:

- 1) redigere il progetto esecutivo dell'intervento e predisporre ogni ulteriore atto tecnico - amministrativo necessario;
- 2) eseguire, ottenuto il permesso di costruire dal Comune di Sant'Antonio Abate, le opere previste dall'intervento nel rispetto delle prescrizioni dettate dai pareri riportati in premessa;
- 3) rispettare il cronoprogramma per l'esecuzione dell'intervento;
- 4) prestare al Comune, all'atto del rilascio del permesso a costruire, idonea garanzia finanziaria per il corretto adempimento degli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente accordo attraverso il deposito di fidejussione bancaria o assicurativa, prestata da compagnia a tanto autorizzata, a favore del Comune di S. Antonio Abate, pari al 2% della parte del costo dell'opera da realizzare eccedente il solo contributo CEI di cui all'art. 4 del presente atto, per un importo di € 35.414,06, in analogia all'entità percentuale prevista al comma 1 dell'art. 75 del D.Lgs n° 163/2006 (Codice De Lise) e fino al collaudo delle opere;
- 5) prestare ogni più ampia collaborazione per la celere attuazione di tutti gli interventi previsti nel presente accordo con tutte le parti pubbliche e private.

ART. 9

Il controllo sulla corretta esecuzione dell'accordo è svolto da un Collegio di vigilanza istituito ai sensi dell'art. 12, comma 12, lettera e) della L.R. Campania n. 16/04, composto, da un rappresentante della Regione Campania con funzione di presidente, da un rappresentante della Provincia di Napoli e da un rappresentante del Comune di Sant'Antonio Abate.

Il Collegio si insedia entro sei mesi dalla data di emanazione del DPGRC di approvazione del presente accordo, presso il Comune di Sant'Antonio Abate. Le spese di funzionamento del Collegio di vigilanza sono a carico dello stesso Comune.

Il Collegio, in particolare:

- 1) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- 2) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;

- 3) provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito all'attuazione dell'Accordo di Programma;
- 4) vigila sulla corrispondenza del programma agli impegni convenzionali assunti con l'Accordo ed i relativi allegati;
- 5) propone l'adozione di provvedimenti di proroga al termine di durata dell'Accordo di programma;
- 6) valuta le proposte di modifica del Programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, e, qualora lo ritenga opportuno in relazione alla loro essenzialità, in quanto comportanti la modifica dei contenuti del presente Accordo di Programma, propone la riapertura dell'Accordo stesso;
- 7) relaziona, almeno semestralmente, agli Enti partecipanti sullo stato di attuazione dell'Accordo.

ART. 10

Il Collegio di Vigilanza, qualora accerti inadempienze a carico dei soggetti attuatori o degli Enti firmatari dell'accordo provvede a:

- contestare l'inadempienza, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica per Ufficiale Giudiziario, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza del programma.

ART. 11

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo di Programma, che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza ai sensi del precedente articolo, sarà devoluta ad un Collegio Arbitrale costituito da n. 5 arbitri nominati uno dal Comune, uno dalla Arcidiocesi di Sorrento- Castellammare ed uno ciascuno dalla Amministrazione Provinciale di Napoli e dalla Regione Campania, il quinto con funzioni di Presidente, di comune accordo tra le parti. In caso di disaccordo, il quinto con funzioni di Presidente sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Torre Annunziata.

Il collegio arbitrale deciderà secondo diritto, nel rispetto delle norme degli articoli 806 e seguenti del Codice di procedura civile.

ART. 12

Il presente Accordo di programma, unitamente a tutti gli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici ad esso allegati, unitamente agli atti di ratifica di cui ai precedenti art.5 e 6 ed all'atto del Consiglio Regionale della Campania di cui al precedente art.7, sarà approvato con Decreto del Presidente della giunta Regionale.

ART. 13

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione dell'accordo, determina, ai sensi dell'art.12, comma 13 della L.R. Campania n.16/04, le conseguenti

variazioni dei vigenti strumenti di pianificazione urbanistica comunale, territoriale e paesaggistica, nei limiti di cui in premessa, così come specificatamente individuati nei documenti allegati al presente atto.

ART.14

Il presente accordo avrà durata fino al collaudo delle opere e comunque non oltre il termine previsto dal cronoprogramma.
Qualsiasi modifica al presente accordo non potrà aver luogo se non comprovato da atto scritto firmato da tutte le parti contraenti.

ART.15

Con il presente atto non vi è obbligo di chiedere la registrazione ai sensi dell'art.1 della tabella della tabella atti, allegata al DPR 26 aprile 1986 n.131.

ART.16

Per quanto non previsto nel presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma art.12 della legge regionale 22 dicembre 2004 n.16.

Per la Regione Campania
Assessore Prof.ssa Gabriella Cundari

Per la Provincia di Napoli
Assessore Prof. Francesco Domenico Moccia

Per il Comune di S. Antonio Abate
Il Sindaco Dott. Antonino D'Auria

Per l'Arcidiocesi di Sorrento Castellammare di Stabia
Il Vicario Generale Don Salvatore Starace

